



LICEO LINGUISTICO STATALE

## 'NINNI CASSARÀ'

SEDE Via Don Orione 46 - tel. 091/545307- Palermo

SUCCURSALE Via G. Fattori 86 - tel 091/6711187 - Palermo

SEZIONI STACCATE: Cefalù tel. 0921/422891 - Terrasini tel. 091/8683602

### PRIMA SIMULAZIONE

### 3<sup>^</sup> PROVA DEGLI ESAMI DI STATO

### CLASSE V<sup>^</sup>B

CEFALÙ 24 FEBBRAIO 2016

DURATA: 1h e 30 minuti

CANDIDATO : COGNOME \_\_\_\_\_ NOME \_\_\_\_\_

Tipologia prova: mista (Tipologia B - quesiti a risposta breve e Tipologia C - scelta multipla )

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE

DISCIPLINA	RISPOSTA BREVE 1	RISPOSTA BREVE 2	SCELTA MULT. 1	SCELTA MULT. 2	SCELTA MULT. 3	SCELTA MULT. 4	SCELTA MULT. 5	TOT
SCIENZE								
FILOSOFIA								
MATEMATICA								
FISICA								

TOTALE ...../15

I DOCENTI

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

## **RIPARTIZIONE DEL PUNTEGGIO DELLA PROVA**

### **QUESITI TIPOLOGIA B**

- RISPOSTA COMPLETA E CORRETTA	1,00
- RISPOSTA COMPLETA, MA CON FORMA SUFFICIENTEMENTE CORRETTA O RISPOSTA NON DEL TUTTO COMPLETA, MA ESPRESSA IN MODO CHIARO	0,80
- RISPOSTA ADEGUATA CON FORMA O LESSICO NON DEL TUTTO CHIARI ED APPROPRIATI	0,60
- RISPOSTA PARZIALE E CORRETTA	0,50
- RISPOSTA SUPERFICIALE, FORMA SCORRETTA, SVILUPPO FRAMMENTARIO	0,20
- RISPOSTA NON DATA O ERRATA	0,00

### **QUESITI TIPOLOGIA C**

- RISPOSTA ESATTA	0,35
- RISPOSTA NON DATA O ERRATA	0,00

**TOTALE 15**

## SCIENZE

1. Descrivi le varie forme di ibridazione degli orbitali del carbonio nei diversi composti organici che ne derivano.

---

---

---

---

---

---

2. Descrivi i meccanismi geologici che sono alla base dell'espansione oceanica.

---

---

---

---

---

---

3. I margini di placca convergenti:

- Sono privi di attività vulcanica
- Favoriscono la formazione dei sistemi arco-fossa
- Favoriscono l'espansione oceanica
- Sono privi di attività sismica

4. Sulla litosfera oceanica in prossimità del ramo discendente di una cella convettiva si forma:

- Un "punto caldo"
- Una faglia trasforme della dorsale
- Una dorsale oceanica
- Un piano di Benjoff

5. Una miscela racemica può essere separata dai suoi enantiomeri:

- Per distillazione
- Per cristallizzazione
- Attraverso una reazione con un composto chirale
- Attraverso qualunque reazioni chimiche

6. I radicali liberi sono:

- Molto stabili
- Poco reattivi
- Molto reattivi
- Detti sostituenti

7. La catena delle Ande si è originata:

- Da una collisione tra due masse continentali
- Da una collisione tra crosta oceanica e crosta continentale
- A causa di orogenesi per accrescimento crostale
- A causa dell'inarcamento della litosfera dovuto alla presenza di un pennacchio del mantello

## FILOSOFIA

1. Qual è la differenza tra fenomeno e noumeno in Schopenhauer?

---

---

---

---

---

2. In che senso per Feuerbach la teologia è un'antropologia capovolta?

---

---

---

---

---

3. Nella filosofia hegeliana il concetto di *assoluto* è inteso come:

- Totalità alla maniera di Spinoza o sostanza immobile
- Soggetto vivente che esce da sé alienandosi nel mondo e attraverso l'autonegazione ritorna a sé
- Ciò che è totalmente altro rispetto al mondo
- Colui che ha una grande considerazione di sé

4. Parlando del *mondo come rappresentazione e volontà* Schopenhauer intende affermare che:

- L'intelletto e la volontà umana hanno le stesse possibilità di conoscerlo nella sua vera natura
- Esso è inconoscibile perché nascosto dal *velo di Maya*
- Che la sua vera esistenza è condizionata da un soggetto che se la rappresenta, e quindi inconoscibile con l'intelletto ma accessibile alla volontà
- Che la vita è come una rappresentazione teatrale dove ognuno fa quello che vuole

5. Con l'affermazione che *il dolore è una sonora protesta contro l'identificazione di soggettivo e oggettivo* Feuerbach intende criticare:

- La filosofia di tutti i filosofi precedenti che hanno solo interpretato il mondo senza cambiarlo
- La religione cristiana
- Il panlogismo dialettico di Hegel
- Il materialismo storico dialettico di Marx

6. In che cosa consiste la libertà dell'uomo per Fichte?

- Nel realizzare la sua stessa natura, che è quella di uno spirito finito che tende all'infinito.
- Nella conciliazione tra io e non-io, libertà e necessità.
- Nel realizzare la sua stessa natura, che è quella di uno spirito che si sente infinito.
- Nel raggiungimento dell'obiettivo dell'uomo, cioè il suo destino.

7. Nel definire i tre momenti della dialettica, Hegel utilizza il termine *Aufhebung* per indicare:

- L'affermazione della tesi
- La negazione della tesi operata dall'antitesi
- Il superamento della tesi e dell'antitesi nella sintesi, che toglie e conserva insieme
- La negazione dell'antitesi operata dalla sintesi

## FISICA

1. Descrivi l'induzione elettrostatica dei conduttori e la polarizzazione degli isolanti.

---

---

---

---

---

---

2. Individua analogie e differenze tra forza elettrica e forza gravitazionale.

---

---

---

---

---

---

3. La forza di interazione tra due cariche elettriche puntiformi poste ad una distanza  $r$ , dipende da  $r^2$  secondo una proporzionalità:

- Diretta
- Inversa
- Quadratica
- Quadratica inversa

4. La carica elettrica acquistata da una bacchetta di vetro strofinata con un panno di lana è dovuta a un trasferimento di:

- Protoni soltanto
- Protoni ed elettroni
- Neutroni soltanto
- Elettroni soltanto

5. Una particella è posta in una zona dove è presente un campo elettrico:

- Sulla particella si esercita una forza
- La particella è soggetta ad una forza solo se è carica
- La particella è soggetta ad una forza solo se è carica positivamente
- La particella è soggetta ad una forza solo se è carica negativamente

6. La costante dielettrica relativa di un mezzo materiale è sempre:

- Maggiore di 1
- Maggiore di 0
- Maggiore della costante dielettrica del vuoto
- Minore di 1

7. Date due cariche puntiformi  $Q_1$  e  $Q_2$  poste alla distanza  $r$ , con la legge di Coulomb possiamo calcolare:

- Solo la forza che la carica  $Q_1$  esercita su  $Q_2$
- Solo la forza che la carica  $Q_2$  esercita su  $Q_1$
- La forza di reciproca attrazione o repulsione fra  $Q_1$  e  $Q_2$
- La somma delle forze che ognuna delle cariche esercita sull'altra

## MATEMATICA

1. Dopo aver dato la definizione di discontinuità di prima specie, riportare un esempio di funzione che presenta tale discontinuità.

---

---

---

---

---

---

2. Dopo aver dato la definizione di asintoto di una funzione, descrivere la procedura per la determinazione degli asintoti orizzontali di una funzione.

---

---

---

---

---

---

3. Il grafico di una funzione  $y = f(x)$  è simmetrico rispetto all'origine:

- Sempre
- Mai
- Se è pari
- Se è dispari

4. La funzione  $f(x) = \frac{x+5}{x-4}$  ammette come asintoto verticale la retta di equazione:

- $x = 4$
- $x = -5$
- $x = 0$
- $x = -4$

5. La funzione  $f(x) = \frac{x+1}{x^2-4}$  :

- È continua su tutto  $\mathbb{R}$
- È continua in  $\pm 2$
- Non è continua in nessun punto di  $\mathbb{R}$
- È continua in tutti i punti del suo dominio

6. Il limite per  $x$  che tende a 0 della funzione  $f(x) = 5x^2 + 7x - 3$  è:

- 5
- -3
- $+\infty$
- $-\infty$

7. La funzione  $f(x) = 3x + 4$  è:

- Pari
- Dispari
- Costante
- Definita su tutto  $\mathbb{R}$



LICEO LINGUISTICO STATALE

## 'NINNI CASSARÀ'

SEDE Via Don Orione 46 - tel. 091/545307- Palermo

SUCCURSALE Via G. Fattori 86 - tel 091/6711187 - Palermo

SEZIONI STACCATO: Cefalù tel. 0921/422891 - Terrasini tel. 091/8683602

### SECONDA SIMULAZIONE

### 3<sup>^</sup> PROVA DEGLI ESAMI DI STATO

CLASSE V<sup>^</sup>B

CEFALÙ 05 MAGGIO 2016

DURATA: 1h e 30 minuti

CANDIDATO : COGNOME \_\_\_\_\_ NOME \_\_\_\_\_

Tipologia prova: mista (Tipologia B - quesiti a risposta breve e Tipologia C - scelta multipla )

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE

DISCIPLINA	RISPOSTA BREVE 1	RISPOSTA BREVE 2	SCelta MULT. 1	SCelta MULT. 2	SCelta MULT. 3	SCelta MULT. 4	SCelta MULT. 5	TOT
SCIENZE								
FILOSOFIA								
MATEMATICA								
FISICA								

TOTALE ...../15

I DOCENTI

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

## RIPARTIZIONE DEL PUNTEGGIO DELLA PROVA

### QUESITI TIPOLOGIA B

- RISPOSTA COMPLETA E CORRETTA	1,00
- RISPOSTA COMPLETA, MA CON FORMA SUFFICIENTEMENTE CORRETTA O RISPOSTA NON DEL TUTTO COMPLETA, MA ESPRESSA IN MODO CHIARO	0,80
- RISPOSTA ADEGUATA CON FORMA O LESSICO NON DEL TUTTO CHIARI ED APPROPRIATI	0,60
- RISPOSTA PARZIALE E CORRETTA	0,50
- RISPOSTA SUPERFICIALE, FORMA SCORRETTA, SVILUPPO FRAMMENTARIO	0,20
- RISPOSTA NON DATA O ERRATA	0,00

### QUESITI TIPOLOGIA C

- RISPOSTA ESATTA	0,35
- RISPOSTA NON DATA O ERRATA	0,00

**TOTALE 15**



## SCIENZE

1. Descrivi la struttura molecolare di un amminoacido e la formazione del legame peptidico.

---

---

---

---

---

---

2. Descrivi le caratteristiche della stratosfera.

---

---

---

---

---

---

3. L'ozono è:

- un gas abbondante nella termosfera
- un gas nobile
- formato da atomi di azoto
- una molecola triatomica

4. Nella troposfera:

- avvengono le aurore polari
- la temperatura aumenta con l'altitudine
- avvengono i fenomeni meteorologici
- i gas sono ionizzati

5. Gli steroidi sono:

- lipidi saponificabili
- lipidi non saponificabili
- polisaccaridi
- inutili per il nostro organismo

6. Il glicogeno è:

- un monomero
- un lipide
- una riserva energetica vegetale
- una riserva energetica animale

7. Gli enzimi sono:

- vitamine
- catalizzatori biologici
- polisaccaridi
- lipidi saponificabili

## FILOSOFIA

1. Descrivete il significato dei tre concetti hegeliani di tesi, antitesi e sintesi.

---

---

---

---

---

---

2. Perché secondo Marx "la religione è l'oppio dei popoli"?

---

---

---

---

---

---

3. La volontà di vivere per Schopenhauer:

- Si identifica con la volontà cosciente.
- È eterna e provvidenzialistica
- Si oggettiva nella realtà.
- È presente in modo più cosciente nell'uomo.

4. Quando Nietzsche annuncia che "Dio è morto":

- E come se stesse dicendo che Dio esiste.
- Sta dicendo che, con la crocifissione del Cristo, è morto anche Dio.
- Sta dicendo che, trasmutati tutti i valori, l'uomo può congedarsi da Dio.
- Non giustifica il male della vita.

5. Chi è l'oltreuomo di Nietzsche?

- Un uomo dotato di qualità psicofisiche eccezionali.
- Un uomo capace di vedere oltre i propri limiti per attingere la felicità ultraterrena.
- Un uomo che sia in grado di creare dal caos una stella danzante.
- Un uomo di razza ariana, investito del diritto, per la sua evidente superiorità, di sottomettere le altre razze al proprio volere.

6. Nella sua critica dell'economia politica Marx accusa questa scienza di trasformare un semplice fatto storico in una legge necessaria e universale. Quale?

- Il maggiorascato.
- Il lavoro espropriato all'operaio.
- Il capitale.
- La proprietà privata.

7. Per Bergson la memoria pura è:

- Il fondamento della conoscenza.
- Il nostro passato.
- L'insieme dei nostri ricordi.
- Un filtro che seleziona i ricordi.

## MATEMATICA

1. Considera la funzione  $f(x) = x^3 - 3x^2$  e l'intervallo  $[0, 3]$ ; stabilisci se in questo intervallo è applicabile alla funzione il teorema di Rolle e, in caso affermativo, determinare il valore di  $c$ .

---

---

---

---

---

---

2. Determina l'equazione della retta tangente alla curva di equazione  $f(x) = x^2 - 3x + 10$  nel suo punto di ascissa  $x=2$ .

---

---

---

---

---

---

3. In quale punto del grafico la funzione  $f(x) = 4x^2 - 3x$  la retta tangente ha coefficiente angolare uguale a 13?

- $x=1$
- $x=2$
- $x=3$
- $x=4$

4. Se il limite per  $x \rightarrow 8$  di  $f(x)$  è uguale a  $-\infty$ , la retta  $x=8$ , per il grafico della funzione  $y = f(x)$ :

- È un asintoto verticale
- È un asintoto orizzontale
- È un asintoto obliquo
- Non è un asintoto

5. Data la funzione  $f(x) = 4x^3 - 6x^2 + 5$ , la sua derivata prima nel punto  $x = -1$  vale:

- 0
- 12
- 18
- 24

6. Sia  $f$  una funzione derivabile in un punto  $x_0$ ; allora la derivata della funzione  $f$  in  $x_0$  è:

- Una funzione
- Un numero reale
- Un punto
- Una retta

7. La funzione  $y = x^3$  presenta nel punto di ascissa  $x=0$ :

- Un punto di massimo
- Un punto di minimo
- Un punto di flesso a tangente orizzontale
- Un punto di flesso a tangente obliqua

## FISICA

1. Introduci il concetto di campo elettrico e specifica come sia possibile individuarne la presenza.

---

---

---

---

---

---

2. Come si può rappresentare un campo elettrico?

---

---

---

---

---

---

3. L'intensità del campo elettrico generato da una carica puntiforme posta nello spazio:

- È indipendente dalla carica di prova
- È indipendente dalla carica sorgente
- È indipendente dal mezzo in cui è posta la carica sorgente
- Dipende dalla massa delle cariche

4. Se, in una regione dello spazio in cui esiste un campo elettrico, la carica di prova  $q$  posta in un punto  $P$  raddoppia, allora l'intensità del campo elettrico nel punto  $P$ :

- Raddoppia
- Si dimezza
- Rimane invariata
- Quadruplica

5. Le linee di un campo elettrico:

- Si intersecano in un punto
- Si intersecano in due punti
- Non si intersecano mai
- Sono parallele

6. Il campo elettrico generato da una lastra uniformemente carica:

- È radiale
- È positivo
- È negativo
- È uniforme

7. La direzione del campo elettrico in un punto  $P$  è:

- Tangente alla linea di forza
- Parallela alla linea di forza
- Perpendicolare alla linea di forza
- Non ha direzione

ALLEGATO C

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

**Griglia di valutazione prova scritta: ITALIANO TRIENNIO**

TIPOLOGIA A	TIPOLOGIA B	TIPOLOGIA C e D		10/10	15/15
Competenza ortografica	Competenza ortografica	Competenza ortografica	Ortografia corretta	1	1,50
			Qualche irregolarità	0,75	1,25
			Alcuni errori	0,50	1
			Molti errori	0,25	0,50
			Ortografia scorretta	0	0
Competenza morfologica e sintattica	Competenza morfologica e sintattica	Competenza morfologica e sintattica	Morfologia e/o sintassi corrette	1	1,50
			Qualche irregolarità	0,75	1,25
			Alcuni errori di morfologia e/o sintassi	0,50	1
			Molti errori di morfologia e/o sintassi	0,25	0,50
			Morfologia e/o sintassi scorrette	0	0
Competenza lessicale	Competenza lessicale	Competenza lessicale	Lessico ricco ed appropriato	1	1,50
			Lessico semplice ma appropriato	0,75	1,25
			Lessico elementare e non del tutto appropriato	0,50	1
			Lessico generico e non appropriato	0,25	0,50
			Lessico improprio	0	0
Pertinenza e correttezza contenutistica dell'elaborato	Pertinenza e correttezza contenutistica dell'elaborato	Pertinenza e correttezza contenutistica dell'elaborato	Completa	1	1,50
			Parziale	0,50	1
			Nulla	0	0
Coerenza ed organicità della trattazione	Coerenza ed organicità della trattazione	Coerenza ed organicità della trattazione	Completa	1	1,50
			Parziale	0,50	1
			Superficiale	0	0
Capacità di sviluppo critico personale	Capacità di sviluppo critico personale	Capacità di sviluppo critico personale	Ottima	1	1,50
			Buona	0,75	1,25
			Sufficiente	0,50	1
			Non sufficiente	0,25	0,50
			Scarsa	0	0
Rispondenza dell'elaborato alla tipologia di testo richiesta	Rispondenza dell'elaborato alla tipologia di testo richiesta	Rispondenza dell'elaborato alla tipologia di testo richiesta	Completa	1	1,50
			Parziale	0,50	1
			Nulla	0	0
Competenza analitica nel riconoscimento delle strutture formali del testo proposto	Capacità di utilizzazione dei documenti e dei dati forniti	Conoscenza degli specifici contenuti richiesti e capacità di elaborazione degli stessi	Ottima	2	3
			Buona	1,50	2,50
			Sufficiente	1	2
			Non sufficiente	0,50	1
			Scarsa	0	0
Capacità di interpretazione e di contestualizzazione	Rispetto delle consegne	Capacità di esposizione e di argomentazione	Ottimo/a	1	1,50
			Buono/a	0,75	1,25
			Sufficiente	0,50	1
			Non sufficiente	0,25	0,50
			Scarso/a	0	0

PUNTEGGIO TOTALE

..../10

..../15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRODUZIONE SCRITTA

COMPOSIZIONE IN LINGUA STRANIERA

		INDICATORI	DESCRIPTORI	PUNTI
CONOSCENZE	CONTENUTI	1. Aderenza alla traccia, coerenza e selezione delle idee	1. Informazioni errate, idee inappropriate	0
		3. Completezza e sviluppo delle idee	5. Poche idee superficiali 6. Idee essenziali e corrette, ma non adeguatamente sviluppate o limitate ad alcuni aspetti dell'argomento 7. Idee ben sviluppate su tutti gli aspetti dell'argomento	1 2 3
COMPETENZE LINGUISTICHE	FORMA	1. Forma scorrevole e propria della lingua	1. Difficile da leggere e capire	0
		2. Registro linguistico vario e appropriato al contesto	2. Forma talvolta contorta, lessico povero, alcuni errori di punteggiatura e ortografia, forte interferenza della lingua 1	1
		3. Correttezza nell'uso di punteggiatura e ortografia	3. Semplice ma chiaro, lessico limitato ma corretto, alcuni errori di punteggiatura e ortografia, interferenza della lingua 1 4. Forma chiara e scorrevole, lessico appropriato, punteggiatura e ortografia complessivamente corrette	2 3
COMPETENZE LINGUISTICHE	GRAMMATICALE	1. Correttezza grammaticale (morfologia e sintassi)	Troppi errori che impediscono la comprensione	0
			2. Molti errori gravi 3. Qualche errore grave e qualche imperfezione 4. Complessivamente corretto	1 2 3
CAPACITÀ	ORGANIZZAZIONE	1. Strutturazione appropriata dei contenuti (introduzione, sviluppo e conclusione)	1. Grande confusione per mancanza di organizzazione	0
		2. Sviluppo e coerenza delle argomentazioni	5. Organizzazione talvolta casuale, uso limitato e non sempre corretto dei connettori	1
CAPACITÀ	ANALISI	3. Uso dei connettori	6. Parti della comp. sufficientemente sviluppate, ma non ricche; organizzazione delle idee piuttosto lineare; uso dei connettori corretto ma ripetitivo	2
		1. Capacità di analisi	7. Tutte le parti rispondono alle loro funzioni, connettori appropriati e vari, paragrafi ben costruiti	3
CAPACITÀ	ANALISI	5. Osservazioni personali, capacità critica e di interpretazione	1. Nessuna interpretazione personale, né contestualizzazione o collegamento	0
		6. Contestualizzazione nel tempo e nello spazio	5. Qualche osservazione personale, riferimenti al contesto e al background culturale generalmente appropriati ma limitati	1
CAPACITÀ	ANALISI	7. Collegamenti appropriati con altre tematiche, opere, autori ecc.	6. Osservazioni critiche ed interpretazioni personali, riferimenti al contesto e al background culturale appropriati	2
			7. Buona capacità di analisi, osservazioni critiche ed interpretazioni personali; contestualizzazione nel tempo e nello spazio e riferimenti al contesto e al background culturale appropriati e approfonditi	3
PUNTEGGIO TOTALE ATTRIBUITO				/ 15

**Griglia di valutazione – Analisi del testo**

<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRITTORI</b>	<b>Pt.</b>	<b>Pt.</b>
<i>COMPRESIONE</i>	a) Completa e analitica b) Adeguato c) Parziale d) Insufficiente	2 1,5 1 0,5	3 (2)2,5 (1)1,5 (0)1
<i>ANALISI</i>	a). Corretta e approfondita b) Adeguato c) Superficiale d) Insufficiente	2 1,5 1 0,5	3 2,5 1,5 1
<i>APPROFONDIMENTO</i>	a) Argomentazioni corrette e complete b) Argomentazioni accettabili c) Argomentazioni talvolta generiche d) Argomentazioni generiche e superficiali	2 1,5 1 0,5	3 2,5 1,5 1
<i>CORRETTEZZA MORFOSINTATTICA</i>	a) Testo corretto e fluido b) Testo generalmente corretto c) Testo talvolta poco corretto d) Testo scorretto e poco fluido	2 1,5 1 0,5	3 2,5 1,5 1
<i>LESSICO</i>	a) Puntuale e specifico b) Adeguato c) Non sempre appropriato d) Scorretto e improprio	2 1,5 1 0,5	3 2,5 1,5 1
<b>TOTALE PUNTI</b>		<b>/10</b>	<b>/15</b>





LICEO LINGUISTICO STATALE

## 'NINNI CASSARÀ'

SEDE Via Don Orione 46 - tel. 091/545307- Palermo

SUCCURSALE Via G. Fattori 86 - tel 091/6711187 - Palermo

SEZIONI STACCATE: Cefalu' tel. 0921/422891 - Terrasini tel. 091/8683602

### 3<sup>A</sup> PROVA DEGLI ESAMI DI STATO

CLASSE V<sup>A</sup>B

CEFALÙ

DURATA: 1h e 30 minuti

CANDIDATO : COGNOME \_\_\_\_\_ NOME \_\_\_\_\_

Tipologia prova: mista (Tipologia B - quesiti a risposta breve e Tipologia C - scelta multipla )

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE

DISCIPLINA	RISPOSTA BREVE 1	RISPOSTA BREVE 2	SCelta MULT. 1	SCelta MULT. 2	SCelta MULT. 3	SCelta MULT. 4	SCelta MULT. 5	TOT
SCIENZE								
FILOSOFIA								
MATEMATICA								
FISICA								

TOTALE ...../15

I DOCENTI

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

## RIPARTIZIONE DEL PUNTEGGIO DELLA PROVA

### QUESITI TIPOLOGIA B

- RISPOSTA COMPLETA E CORRETTA	1,00
- RISPOSTA COMPLETA, MA CON FORMA SUFFICIENTEMENTE CORRETTA O RISPOSTA NON DEL TUTTO COMPLETA, MA ESPRESSA IN MODO CHIARO	0,80
- RISPOSTA ADEGUATA CON FORMA O LESSICO NON DEL TUTTO CHIARI ED APPROPRIATI	0,60
- RISPOSTA PARZIALE E CORRETTA	0,50
- RISPOSTA SUPERFICIALE, FORMA SCORRETTA, SVILUPPO FRAMMENTARIO	0,20
- RISPOSTA NON DATA O ERRATA	0,00

### QUESITI TIPOLOGIA C

- RISPOSTA ESATTA	0,35
- RISPOSTA NON DATA O ERRATA	0,00

**TOTALE 15**

**Liceo Linguistico Statale "Ninni Cassarà" – Palermo**  
**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO**

Candidato: \_\_\_\_\_ Data: \_\_\_/\_\_\_/2016 Classe V Sezione: \_\_\_\_\_

FASE	INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio (su 30)	Punteggio assegnato
<b>I</b> Argomento proposto dal candidato	1. Capacità di applicazione delle conoscenze e di collegamento multidisciplinare	Autonoma, consapevole ed efficace	4	
		Autonoma e sostanzialmente soddisfacente	3	
		<b>Accettabile e sostanzialmente corretta</b>	2	
		Guidata e in parte approssimativa	1,5	
		Inadeguata, limitata e superficiale	1	
	2. Capacità di argomentazione, di analisi/sintesi, di rielaborazione critica	Autonoma, completa e articolata	4	
		Adeguata ed efficace	3	
		<b>Adeguata e accettabile</b>	2	
		Parzialmente adeguata e approssimativa	1,5	
3. Capacità espressiva e padronanza della lingua	Disorganica e superficiale	1		
	Corretta, appropriata e fluente	4		
	Corretta e appropriata	3		
	<b>Sufficientemente chiara e scorrevole</b>	2		
	Incerta e approssimativa	1,5		
	Scorretta, stentata	1		
				<b>/12</b>
<b>II</b> Argomenti proposti dai commissari	1. Conoscenze disciplinari e capacità di collegamento interdisciplinare	Complete, ampie e approfondite	6	
		Corrette e in parte approfondite	5	
		<b>Essenziali, ma sostanzialmente corrette</b>	4	
		Imprecise e frammentarie	3	
		Frammentarie e fortemente lacunose	1-2	
	2. Coerenza logico-tematica, capacità di argomentazione, di analisi/sintesi	Autonoma, completa e articolata	6	
		Adeguata ed efficace	5	
		<b>Adeguata e accettabile</b>	4	
		Parzialmente adeguata e approssimativa	3	
3. Capacità di rielaborazione critica	Disorganica e superficiale	1-2		
	Efficace e articolata	4		
	Sostanzialmente efficace	3		
	<b>Adeguata</b>	2		
	Incerta e approssimativa	1,5		
	Inefficace	1		
<b>III</b> Discussione prove scritte	1. Capacità di autovalutazione e autocorrezione	I PROVA Adeguata	0,5	
		Inefficace	0	
		II PROVA Adeguata	0,5	
		Inefficace	0	
		III PROVA Adeguata	1	
		Inefficace	0	
				<b>/2</b>
<b>Punteggio TOTALE</b>				<b>____/30</b>

La Commissione		Il Presidente

# ESABAC

## ESAME DI STATO BACCALAURÉAT

### UN SOLO ESAME, DUE DIPLOMI

IL FRANCESE  
UNA LINGUA VICINA PER ARRIVARE LONTANO



INSTITUT  
FRANÇAIS  
ITALIA



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

# ANNEXES

## EsaBac

a.s 2015/2016



1. PRESENTAZIONE DEL PERCORSO .....	A
2. D.M. 91 2010 .....	B
3. D.M.95 2013 .....	C
4. SIMULAZIONE QUARTA PROVA LITTERATURE .....	D
5. SIMULAZIONE QUARTA PROVA HISTOIRE .....	E
6. GRIGLIE DI VALUTAZIONE SCRITTA QUARTA PROVA e ORALE .....	F
a. COMMENTAIRE DIRIGÉ (ANALISI DEL TESTO) (ALLEGATO G.)	
b. ESSAI BREF SUR CORPUS (SAGGIO BREVE) (ALLEGATO H.)	
c. COMPOSITION (ALLEGATO I.)	
d. ENSEMBLE DOCUMENTAIRE (ALLEGATO L.)	
e. GRIGLIA ORALE FRANCESE (ALLEGATO M.)	

## PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ESABAC

L'EsaBac è un percorso educativo integrato che consente agli allievi italiani e francesi di conseguire due diplomi: il diploma italiano dell'Esame di Stato e il Baccalauréat francese.

Questo doppio rilascio di diplomi, reso possibile grazie all'accordo intergovernativo firmato il 24 febbraio 2009 dal Ministero Italiano dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal *Ministère de l'Éducation Nationale*, convalida un percorso scolastico bi-culturale e bilingue, che permette agli allievi di acquisire la lingua e la cultura studiando in prospettiva europea ed internazionale, i contributi della letteratura e della cultura storica comuni ai due paesi.

### DESCRIZIONE DEL PERCORSO

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia, in stretta collaborazione con l'*Attachée de Coopération de l'Ambassade de France*, Mme Ileana Guzman, ha costituito un Gruppo di progetto regionale composto da docenti formatori EsaBac e presieduto dalla Dott.ssa Maria Pia Magliokeen; l'USR ha predisposto, nell'ultimo triennio, un piano di accompagnamento per i docenti, svolto parte in presenza e parte *on line*, per un totale di 60 ore annuali.

Durante il corrente anno scolastico sono stati effettuati 4 seminari di formazione che hanno coinvolto i docenti di letteratura, di storia e conversatori di tutte le sezioni EsaBac della Sicilia, che ha avuto una ricaduta sugli alunni arrivati al termine del percorso. I seminari di studio e formazione sulla metodologia e la valutazione nel progetto Esabac, sono stati tenuti dai formatori italiani con lo scopo di soddisfare i bisogni di formazione dei docenti; fornire informazioni sulla normativa e gli aspetti organizzativi e gestionali del progetto; condividere percorsi interdisciplinari e simulazioni; costituire una Rete di scuole interessate all'EsaBac. I gruppi di lavoro hanno messo in comune in una prima fase, le buone pratiche utilizzando anche un sito dedicato, ospitato provvisoriamente dall'ITET Marco Polo "*Esabac Sicilia in rete*", ed in una seconda parte, messo a punto linee guida condivise.

Le griglie di valutazione regionali, sia per la quarta prova scritta, sia per il colloquio di francese (in italiano e in francese) sono state sperimentate durante prove di simulazione regionali (Bac blanc) e costituiscono una sintesi efficace e verificata, che ha armonizzato il lavoro dei docenti e degli studenti siciliani coinvolti nel progetto.

### TIPOLOGIA DELLA LA QUARTA PROVA

La 4<sup>a</sup> prova scritta consiste nell'elaborazione di due prove scritte, una di lingua e letteratura francese E, a seguire, di una prova scritta di *Histoire* (storia francese) nello stesso giorno.

- PROVA DI LINGUA E LETTERATURA FRANCESE scritta (4 ore) Il candidato potrà scegliere tra due tipologie diverse: *Commentaire dirigé* (analisi del testo)  *Essai bref* (saggio breve).

- PROVA DI *HISTOIRE* (2ore) Il candidato potrà scegliere tra due tipologie diverse: *Composition* (Composizione di storia)  *Analyse de documents* (Studio e analisi di un insieme di documenti)

### ARRIVO DEL PLICO E INDICAZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELLA QUARTA PROVA

Il plico telematico della quarta prova, conterrà entrambe le prove (letteratura francese e *histoire*); le prove, appositamente fotocopiate, saranno consegnate separatamente; PRIMA le due tipologie della

prova di letteratura francese, e SOLO dopo la consegna degli elaborati di letteratura francese da parte degli alunni, e la breve pausa di 15/20 minuti, si consegneranno le due tipologie della prova di *histoire*.

E' consentito il SOLO uso del dizionario monolingue, sia per la prova di francese sia *d'histoire*.

PS. l'uscita dalla classe durante la pausa è consentita ma solo per recarsi in bagno o consumare merenda. Assolutamente vietato uscire dall'Istituto.

#### VALUTAZIONE DELLA QUARTA PROVA

La valutazione sarà effettuata calcolando la media aritmetica dei punteggi totali riportati dall'alunno nelle due prove: quello della terza prova scritta e quello della quarta prova scritta (ottenuta dalla media aritmetica dei voti attribuiti allo scritto di letteratura francese + *histoire*, in quindicesimi). Il candidato DEVE essere presente alla quarta prova altrimenti tutto l'Esame è compromesso, visto che si tratta di percorso INTEGRATO, un eventuale voto non sufficiente dello scritto POTREBBE essere compensato dall'orale.

Se così non fosse, SOLO alla fine del colloquio, si procederà alle operazioni di scorporo della 4 prova dalla terza e si ricalcherà il punteggio della 3° prova.

#### ESEMPIO DI CALCOLO DELLA III E IV PROVA

Voto III PROVA 12/15; Letteratura francese = 11/15; Voto *histoire* = 14/15

Media aritmetica :  $11/15 + 14/15 = 13/15$  (voto totale IV prova);

VOTO III prova scritta = 12/15; + Voto COMPLESSIVO IV prova scritta 13/15

Punteggio complessivo della III prova =

Media aritmetica  $12/15 + 13/15 = 12,5/15$  arrotondata a 13/15

PS: L'eventuale non sufficienza nella 4 prova non pregiudica IN QUESTA PRIMA FASE, il Bac.

#### VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE DI FRANCESE

Ai fini dell'Esame di Stato, la valutazione della prova orale di lingua e letteratura francese, va ricondotta nell'ambito dei punti previsti per il colloquio.

Ai soli fini dell'Esabac, la Commissione esprime, in quindicesimi, il punteggio relativo alla prova orale di lingua e letteratura francese svoltasi durante il colloquio.

Voto colloquio (su 30) E contestualmente Voto di letteratura di francese (su 15)

#### ESEMPIO DI VALUTAZIONE TOTALE DEL PUNTEGGIO ESABAC

Voto letteratura francese (scritto) =  $11/15 + \text{Voto di Letteratura di francese (orale)} = 14/15 = \text{voto di letteratura: } 11/15 + 14/15 : 2 = 25 : 2 = 12,5$  arrotondato a 13/15

Voto *histoire* = 14/15

Valutazione globale  $13/15 + 14/15 = 27 : 2 = 12,5/15$  arrotondato a 13.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

I DECRETI MINISTERIALI





*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per l'Istruzione*

*Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l'Autonomia Scolastica*

*Ufficio sesto*

## **DECRETO MINISTERIALE N. 91**

Norme per lo svolgimento degli Esami di Stato nelle sezioni funzionanti presso istituti statali e paritari in cui è attuato il Progetto- ESABAC (rilascio del doppio diploma italiano e francese).

### **IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA**

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, concernente la "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n.59";

**VISTA** la legge 17 luglio 2006, n. 233, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 maggio 2006, n.181, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri. Delega al Governo per il coordinamento delle disposizioni in materia di funzioni e organizzazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri";

**VISTA** la legge 10 dicembre 1997, n. 425, recante disposizioni per la riforma degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore;

**VISTA** la legge 11 gennaio 2007, n. 1, recante "Disposizioni in materia di esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore e delega al Governo in materia di raccordo tra la scuola e le università", in particolare l'articolo 1 che ha sostituito gli articoli 2, 3 e 4 della legge 10 dicembre 1997, n. 425, l'articolo 3, comma 3, lettera a) che ha abrogato l'articolo 22, comma 7, primo, secondo, terzo, quarto e quinto periodo della legge 28 dicembre 2001, n. 448;



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per l'Istruzione*

*Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l'Autonomia Scolastica*

*Ufficio sesto*

**VISTO** il D.P.R. 23.7.1998, n. 323, per le parti compatibili con le disposizioni di cui alla suddetta legge 11.1.2007, n.1, e, in particolare, l'art. 5, comma 2, e l'art. 13;

**VISTO** il decreto ministeriale n. 358 del 18 settembre 1998, relativo alla costituzione delle aree disciplinari, finalizzate alla correzione delle prove scritte e all'espletamento del colloquio, negli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore, tuttora in vigore limitatamente alla fase della correzione delle prove scritte;

**VISTO** il decreto ministeriale 23 aprile 2003, n. 41, concernente le modalità di svolgimento della 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> prova scritta degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore, tuttora vigente;

**VISTO** il decreto ministeriale in data 20.11.2000, n. 429, concernente le caratteristiche formali generali della terza prova scritta negli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore e le istruzioni per lo svolgimento della prova medesima, tuttora vigente;

**VISTO** il D.M. 24 febbraio 2000, n.49, concernente l'individuazione delle tipologie di esperienze che danno luogo ai crediti formativi;

**VISTO** il Protocollo Culturale tra l'Italia e la Francia del 17 luglio 2007;

**RILEVATO** che il citato Protocollo tra l'Italia e la Francia del 17 luglio 2007, prevede l'introduzione di un esame di fine studi secondari binazionale che conduca al doppio rilascio del diploma di Esame di Stato di istruzione secondaria di secondo grado e del Baccalauréat e che conferisca gli stessi diritti ai titolari nei due Paesi;

**VISTO** l'Accordo Italo-Francese, sottoscritto a Roma in data 24 febbraio 2009, relativo al doppio rilascio del Diploma di esame di Stato italiano e del Diploma di Baccalauréat francese;

**PRESO ATTO** che il citato Accordo Italo-Francese, sottoscritto a Roma in data 24 febbraio 2009, all'art.11, prevede una fase transitoria



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per l'Istruzione*

*Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l'Autonomia Scolastica*

*Ufficio sesto*

di due anni, successiva all'entrata in vigore del predetto Accordo, nella quale i due diplomi possono essere rilasciati, alle condizioni stabilite dall'art. 2 dell'Accordo medesimo, agli allievi delle istituzioni scolastiche di cui ad apposito elenco, concordato tra le Parti;

**PRESO ATTO** che la Commissione Tecnica Bilaterale ha predisposto, ai sensi dell'art.5 dell'Accordo succitato, l'elenco delle istituzioni scolastiche (Allegato 1) i cui alunni potranno accedere all'esame ESABAC nonché i programmi (Allegati 2 e 3), la struttura e le modalità di svolgimento delle prove d'esame e, altresì, la tabella di comparazione per l'attribuzione del punteggio, concordata tra le Parti (Allegato 4);

**RAVVISATA**, pertanto, la necessità di dare attuazione alla fase transitoria di cui al citato Accordo Italo-Francese, che attiene al biennio relativo agli anni scolastici 2010/2011 e 2011/2012;

**RILEVATO**, altresì, che dall'anno scolastico 2012/2013, l'esame ESABAC di cui al citato Accordo italo-francese si svolgerà a regime per le istituzioni scolastiche che assicurino lo svolgimento del percorso formativo triennale previsto dall'Accordo medesimo e che in relazione a detta fase verrà emanata apposita decretazione;

**CONSIDERATO** che agli alunni delle istituzioni scolastiche italiane la Parte francese provvede al rilascio del diploma di Baccalauréat tramite l'Académie di Grenoble, per analogia appare opportuno che agli alunni delle istituzioni scolastiche francesi che attuano il progetto ESABAC la Parte italiana provveda al rilascio del diploma di Stato tramite un Ufficio Scolastico Regionale in quanto diretta articolazione del Ministero;

**RITENUTO** di poter individuare quale sede idonea al rilascio del diploma di Stato agli alunni delle istituzioni scolastiche francesi l'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte, in considerazione della vicinanza territoriale allo Stato francese; il che rende facilitate le frequenti interazioni italo-francesi necessarie al perfezionamento dei relativi



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per l'Istruzione*

*Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l'Autonomia Scolastica*

*Ufficio sesto*

adempimenti amministrativi, con evidente minor aggravio di spesa per lo Stato;

**RITENUTO**, pertanto, di dover emanare disposizioni in ordine allo svolgimento dell'esame ESABAC per gli anni scolastici 2010/2011 e 2011/2012 ;

## **DECRETA**

### **Art.1**

1. L'esame di Stato di istruzione secondaria di secondo grado, per la parte specifica denominata "ESABAC", previsto dall'Accordo Italo-Francese sottoscritto a Roma in data 24 febbraio 2009, è disciplinato, per la fase transitoria biennale relativa agli anni scolastici 2010/2011 e 2011/2012, dal presente decreto.

### **Art.2**

#### **Validità del diploma**

1. Il diploma di Stato, rilasciato dallo Stato italiano in esito al superamento dell'esame specifico ESABAC nelle istituzioni scolastiche francesi, conformemente a quanto previsto dal citato Accordo italo-francese, ha pari valore a quello che si consegue nelle istituzioni scolastiche italiane a conclusione dei corsi di istruzione secondaria di secondo grado. Detto diploma consente di accedere agli studi superiori di tipo universitario e non universitario alle condizioni previste dalla legislazione italiana.
2. Il diploma di Baccalauréat, rilasciato dallo Stato francese in esito al superamento dell'esame specifico ESABAC nelle istituzioni scolastiche italiane - conformemente a quanto previsto dal citato Accordo italo-francese - ha pari valore a quello che si consegue nelle



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per l'Istruzione*

*Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l'Autonomia Scolastica*

*Ufficio sesto*

istituzioni scolastiche francesi. Il diploma consente l'accesso agli istituti di insegnamento superiore francesi di tipo universitario e non, alle condizioni previste dalla legislazione francese.

Art.3

Commissioni giudicatrici

1. Nelle commissioni giudicatrici di esame di Stato che valutano gli alunni delle istituzioni scolastiche italiane del corso sperimentale ESABAC di cui all'art.1, è assicurata la presenza sia del commissario esterno competente per la materia di lingua e letteratura francese sia del commissario per la disciplina di storia;
2. Il predetto commissario di storia si avvale, altresì, per la valutazione della prova scritta della disciplina della storia della collaborazione del commissario esterno di lingua e letteratura francese, tenuto conto di una griglia di valutazione concordata con la Parte francese; eventualmente, può avvalersi – su autorizzazione del Presidente della commissione – anche della collaborazione di personale esperto, quale il docente conversatore di lingua, già utilizzato durante l'anno scolastico.
3. È autorizzata l'assistenza di Ispettori scolastici francesi, inviati dalle competenti Autorità francesi, alla parte specifica dell'esame di Stato, denominata ESABAC. La relativa spesa non grava sul bilancio dello Stato.

Art.4

Ammissione agli esami

1. I candidati esterni non possono essere ammessi all'esame di Stato per la parte specifica denominata ESABAC, attesa la peculiarità del corso di studi in questione.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per l'Istruzione*

*Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l'Autonomia Scolastica*

*Ufficio sesto*

2. Gli alunni ammessi all'esame di Stato, che hanno seguito un percorso di studio ESABAC, sono tenuti a sostenere le specifiche prove d'esame, essendo, per la peculiarità del corso, coinvolta l'intera classe nel progetto sperimentale.

#### Art.5

##### Prove d'esame ESABAC

1. La parte di esame specifica, denominata ESABAC, è costituita da:
  - una prova di lingua e letteratura francese, scritta ed orale;
  - una prova scritta di una disciplina non linguistica: storia, nella fase transitoria.
2. Le due prove scritte costituiscono, nell'ambito dell'esame di Stato, la quarta prova scritta. Tale prova, che ha la durata totale di 6 ore ed è effettuata successivamente allo svolgimento della terza prova scritta, comprende la prova scritta di lingua e letteratura francese (4 ore) e la prova scritta di storia in lingua francese (2 ore).  
La somministrazione della prova scritta di storia avviene dopo l'effettuazione della prova scritta di lingua e letteratura francese.

#### Art. 6

##### Tipologia delle prove di esame

1. a) La prova scritta di lingua e letteratura francese verte sul programma specifico del percorso ESABAC e prevede una delle seguenti modalità di svolgimento, a scelta del candidato tra:
  1. analisi di un testo, tratto dalla produzione letteraria in francese, dal 1850 ai giorni nostri.
  2. Saggio breve, da redigere sulla base di un corpus costituito da testi letterari ed un documento iconografico relativi al tema proposto.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per l'Istruzione*

*Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l'Autonomia Scolastica*

*Ufficio sesto*

b) La prova scritta di storia in francese verte sul programma specifico del percorso ESABAC, relativo all'ultimo anno di corso, e prevede una delle seguenti modalità di svolgimento, a scelta del candidato:

1. Composizione.

2. Studio e analisi di un insieme di documenti, scritti e/o iconografici.

c) La prova orale di lingua e letteratura francese si svolge nell'ambito del colloquio, condotto secondo quanto prescritto dal decreto del Presidente della Repubblica n.323/1998 e dalla legge 11 gennaio 2007, n.1.

Art.7

Valutazione

1. La valutazione della quarta prova scritta (prova scritta di lingua e letteratura francese e prova scritta di storia) va ricondotta nell'ambito dei punti previsti per la terza prova. A tal fine la Commissione, attribuito il punteggio in modo autonomo per la terza e la quarta prova scritta, determina la media dei punti, che costituisce il punteggio complessivo da attribuire alla terza prova scritta. I punteggi sono espressi in quindicesimi. La sufficienza è rappresentata dal punteggio di dieci quindicesimi.
2. Ai fini dell'esame di Stato, la valutazione della prova orale di lingua e letteratura francese va ricondotta nell'ambito dei punti previsti per il colloquio. Ai soli fini dell'ESABAC, la Commissione esprime in quindicesimi il punteggio relativo alla prova orale di lingua e letteratura francese.
3. Ai fini del rilascio da parte francese del diploma di Baccalauréat, il punteggio relativo alla prova di lingua e letteratura francese scaturisce



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per l'Istruzione*

*Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l'Autonomia Scolastica*

*Ufficio sesto*

dalla media aritmetica dei punteggi in quindicesimi attribuiti allo scritto e all'orale della medesima disciplina.

4. Il punteggio globale della parte specifica dell'esame ESABAC (prova di lingua e letteratura francese scritta e orale e prova scritta di storia) risulta dalla media aritmetica dei voti ottenuti nelle prove specifiche relative alle due discipline. Nel caso in cui il punteggio globale della parte specifica dell'esame sia inferiore a 10/15, ai fini della determinazione del punteggio della terza prova scritta, non si tiene conto dei risultati conseguiti dai candidati nella quarta prova scritta. La commissione, pertanto, all'atto degli adempimenti finali, ridetermina in tal senso il punteggio da attribuire alla terza prova scritta e il punteggio complessivo delle prove scritte. Il punteggio complessivo delle prove scritte, così rideterminato, deve essere pubblicato nell'albo dell'istituto sede della commissione d'esame. Analogamente, nel caso in cui il candidato non superi l'esame di Stato in quanto ai fini dell'esito si sia tenuto conto dei risultati della quarta prova scritta, risultati che, se non considerati, comportano il superamento dell'esame di Stato, la commissione, all'atto degli adempimenti finali, ridetermina il punteggio della terza prova scritta senza tenere conto dei risultati della quarta prova scritta. Il punteggio complessivo delle prove scritte, così rideterminato, deve essere pubblicato nell'albo dell'istituto sede della commissione d'esame. Al candidato che superi in tal modo l'esame di Stato non è rilasciato il diploma di Baccalauréat.
5. Per il rilascio del diploma di Baccalauréat, previo superamento dell'esame di Stato, il candidato deve avere ottenuto nell'esame ESABAC un punteggio complessivo almeno pari alla sufficienza (10/15). Nel caso di votazione non sufficiente non potrà essere rilasciato il diploma di Baccalauréat.
6. L'esito della parte specifica dell'esame con l'indicazione del punteggio finale conseguito, è pubblicato, per tutti i candidati, nell'albo dell'istituto sede della commissione, con la sola indicazione della dizione ESITO NEGATIVO nel caso di mancato superamento.





*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per l'Istruzione*

*Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l'Autonomia Scolastica*

*Ufficio sesto*

## Art.8

### Rilascio diplomi

1. Il diploma di Baccalauréat, conseguito nelle istituzioni scolastiche italiane nel corso ESABAC, è rilasciato dalla competente Autorità Francese.
2. Il diploma di Stato di istruzione secondaria di secondo grado, conseguito nelle istituzioni scolastiche francesi nel corso ESABAC, viene rilasciato dal Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico regionale per la Regione Piemonte o da suo qualificato delegato.
3. Il diploma di Stato recherà, sul retro, la seguente postilla: < Il presente diploma di Stato viene rilasciato ai sensi dell'Accordo italo francese, sottoscritto a Roma in data 24 febbraio 2009, ed è valido a tutti gli effetti di legge>>.
4. Il punteggio indicato sul diploma di Stato, rilasciato agli alunni delle istituzioni scolastiche francesi, viene conformato dalla Parte italiana alla vigente normativa italiana in materia. Non si tiene conto del credito scolastico. Per l'attribuzione del punteggio viene utilizzata la tabella di comparazione, concordata tra le Parti.
5. Analogamente, il punteggio indicato sul diploma di Baccalauréat, rilasciato agli alunni delle istituzioni scolastiche italiane, viene conformato dalla Parte francese alla vigente normativa francese in materia. Per l'attribuzione del punteggio viene utilizzata la tabella di comparazione, concordata tra le Parti.
6. A richiesta degli interessati sono rilasciati certificati, senza limitazione di numero, dal Direttore generale dell'Ufficio Scolastico regionale per il Piemonte o da suo qualificato delegato, sulla base della documentazione depositata agli atti, relativa al conseguimento del titolo di studio. Tali certificati sono considerati validi anche per l'iscrizione all'Università, purchè successivamente sostituiti a cura degli interessati con il diploma originale.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per l'Istruzione*

*Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l'Autonomia Scolastica*

*Ufficio sexto*

## ART. 9

Disposizioni specifiche per la Regione autonoma Valle d'Aosta.

1. Ai sensi dell'art. 9 dell'Accordo italo-francese sottoscritto a Roma il 24 febbraio 2009, nel rispetto della specifica legislazione regionale – legge regionale n. 52 del 3 novembre 1998 – gli studenti delle scuole della Regione autonoma Valle d'Aosta sostengono, nell'ambito della quarta prova scritta di francese prevista dalla citata legge regionale, la prova specifica di lingua e letteratura francese, nonché quella relativa alla disciplina non linguistica (storia). Tale prova corrisponde a quella prevista dalla citata legge regionale. Il punteggio ottenuto nella quarta prova scritta (parte specifica dell'esame) fa media, pertanto, con quello ottenuto nella prima prova scritta dell'esame di Stato.
2. Ai fini dell'esame di Stato, la valutazione della prova orale di lingua e letteratura francese va ricondotta nell'ambito dei punti previsti per il colloquio. Ai soli fini dell'ESABAC, la Commissione esprime in quindicesimi il punteggio relativo alla prova orale di lingua e letteratura francese.
3. La Commissione attribuisce il punteggio della parte specifica dell'esame ESABAC in modo autonomo per la prova scritta di lingua e letteratura francese e per la prova scritta di storia, nonché per la prova orale di lingua e letteratura francese e determina la media dei punti. Nel caso in cui la media aritmetica della prova scritta e orale di lingua e letteratura francese e della prova scritta di storia non raggiunga il punteggio di dieci quindicesimi non viene rilasciato al candidato il diploma di Baccalauréat.
4. Nel caso in cui dalla considerazione dei risultati della prova scritta di storia consegua il non superamento dell'esame di Stato, non si tiene conto di tali risultati ai fini dell'esame di Stato stesso. La commissione, pertanto, all'atto degli adempimenti finali, ridetermina il punteggio da attribuire alla prima e alla quarta prova scritta, nonché il punteggio complessivo delle prove scritte. Il punteggio complessivo delle prove scritte, così rideterminato, deve essere pubblicato nell'albo dell'istituto sede della commissione d'esame. Al candidato che superi in tal modo l'esame di Stato non è rilasciato il diploma di Baccalauréat.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per l'Istruzione*

*Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l'Autonomia Scolastica*

*Ufficio sesto*

#### Art.10

##### Oneri finanziari

1. Dagli adempimenti previsti dal presente decreto, ai fini dello svolgimento dell'esame ESABAC, non possono derivare nuovi o maggiori oneri per le finanze pubbliche.

#### Art.11

##### Rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente decreto, si fa rinvio alla vigente normativa in materia di esami di Stato di istruzione secondaria di secondo grado.

Il presente decreto è inviato alla Corte dei Conti per i controlli di legge.

Roma, 22.11.2010

IL MINISTRO  
MARIATELLA GELMINI



## *Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

### **Decreto Ministeriale n.95**

Norme per lo svolgimento degli Esami di Stato nelle sezioni funzionanti presso istituti statali e paritari in cui è attuato il Progetto- ESABAC (rilascio del doppio diploma italiano e francese).

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, concernente la "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n.59";

**VISTA** la legge 17 luglio 2006, n. 233, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 maggio 2006, n.181, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri. Delega al Governo per il coordinamento delle disposizioni in materia di funzioni e organizzazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri";

**VISTA** la legge 10 dicembre 1997, n. 425, recante disposizioni per la riforma degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore;

**VISTA** la legge 11 gennaio 2007, n. 1, recante "Disposizioni in materia di esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore e delega al Governo in materia di raccordo tra la scuola e le università", in particolare l'articolo 1 che ha sostituito gli articoli 2, 3 e 4 della legge 10 dicembre 1997, n. 425, l'articolo 3, comma 3, lettera a) che ha abrogato l'articolo 22, comma 7, primo, secondo, terzo, quarto e quinto periodo della legge 28 dicembre 2001, n. 448;

**VISTO** il D.P.R. 23.7.1998, n. 323, per le parti compatibili con le disposizioni di cui alla suddetta legge 11.1.2007, n.1, e, in particolare, l'art. 5, comma 2, e l'art. 13;

**VISTO** il decreto ministeriale n. 358 del 18 settembre 1998, relativo alla costituzione delle aree disciplinari, finalizzate alla correzione delle prove scritte e all'espletamento del colloquio, negli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore, tuttora in vigore limitatamente alla fase della correzione delle prove scritte;

**VISTO** il decreto ministeriale 23 aprile 2003, n. 41, concernente le modalità di svolgimento della 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> prova scritta degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore, tuttora vigente;

**VISTO** il decreto ministeriale in data 20.11.2000, n. 429, concernente le caratteristiche formali generali della terza prova scritta negli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di



istruzione secondaria superiore e le istruzioni per lo svolgimento della prova medesima, tuttora vigente;

**VISTO** il D.M. 24 febbraio 2000, n.49, concernente l'individuazione delle tipologie di esperienze che danno luogo ai crediti formativi;

**VISTO** il Protocollo Culturale tra l'Italia e la Francia del 17 luglio 2007;

**RILEVATO** che il citato Protocollo tra l'Italia e la Francia del 17 luglio 2007, prevede l'introduzione di un esame di fine studi secondari binazionale che conduca al doppio rilascio del diploma di Esame di Stato di istruzione secondaria di secondo grado e del Baccalauréat e che conferisca gli stessi diritti ai titolari nei due Paesi;

**VISTO** l'Accordo Italo-Francese, sottoscritto a Roma in data 24 febbraio 2009, relativo al doppio rilascio del Diploma di esame di Stato italiano e del Diploma di Baccalauréat francese;

**PRESO ATTO** che il citato Accordo Italo-Francese, sottoscritto a Roma in data 24 febbraio 2009, all'art.11, prevede una fase transitoria di due anni, successiva all'entrata in vigore del predetto Accordo, nella quale i due diplomi possono essere rilasciati, alle condizioni stabilite dall'art. 2 dell'Accordo medesimo, agli allievi delle istituzioni scolastiche di cui ad apposito elenco, concordato tra le Parti;

**RILEVATO**, pertanto, che con il D.M. n.91 del 22 novembre 2010 è stata data attuazione alla fase transitoria di cui al citato Accordo Italo-Francese, concernente il biennio relativo agli anni scolastici 2010/2011 e 2011/2012 ;

**RILEVATO**, altresì, che dall'anno scolastico 2012/2013, l'esame ESABAC di cui al citato Accordo italo-francese si svolgerà a regime per le istituzioni scolastiche che assicurino lo svolgimento del percorso formativo triennale previsto dall'Accordo medesimo e che in relazione a detta fase occorre ora emanare apposita decretazione;

**CONSIDERATO** che agli alunni delle istituzioni scolastiche italiane la Parte francese provvede al rilascio del diploma di Baccalauréat tramite l'Académie di Grenoble, per analogia appare opportuno che agli alunni delle istituzioni scolastiche francesi che attuano il progetto ESABAC la Parte italiana provveda al rilascio del diploma di Stato tramite un Ufficio Scolastico Regionale in quanto diretta articolazione del Ministero;

**RITENUTO** di poter individuare quale sede idonea al rilascio del diploma di Stato agli alunni delle istituzioni scolastiche francesi l'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte, in considerazione della vicinanza territoriale allo Stato francese; il che rende facilitate le frequenti interazioni italo-francesi necessarie al perfezionamento dei relativi adempimenti amministrativi, con evidente minor aggravio di spesa per lo Stato;

**RITENUTO**, pertanto, di dover emanare disposizioni in ordine allo svolgimento dell'esame ESABAC per la fase a regime;

**DECRETA**



## Art.1

### Esame ESABAC

1. L'esame di Stato di istruzione secondaria di secondo grado, per la parte specifica denominata "ESABAC", previsto dall'Accordo Italo-Francese sottoscritto a Roma in data 24 febbraio 2009, è disciplinato, per la fase a regime che decorre dall'anno scolastico 2012/2013, dal presente decreto.

## Art.2

### Validità del diploma

1. Il diploma di Stato, rilasciato dallo Stato italiano in esito al superamento dell'esame specifico ESABAC nelle istituzioni scolastiche francesi, conformemente a quanto previsto dal citato Accordo italo-francese, ha pari valore a quello che si consegue nelle istituzioni scolastiche italiane a conclusione dei corsi di istruzione secondaria di secondo grado. Detto diploma consente di accedere agli studi superiori di tipo universitario e non universitario alle condizioni previste dalla legislazione italiana.
2. Il diploma di Baccalauréat, rilasciato dallo Stato francese in esito al superamento dell'esame specifico ESABAC nelle istituzioni scolastiche italiane - conformemente a quanto previsto dal citato Accordo italo-francese - ha pari valore a quello che si consegue nelle istituzioni scolastiche francesi. Il diploma consente l'accesso agli istituti di insegnamento superiore francesi di tipo universitario e non, alle condizioni previste dalla legislazione francese.
3. Le scuole italiane all'estero, statali e paritarie, possono attivare il percorso ESABAC. La relativa autorizzazione è rilasciata dal Ministero degli Affari Esteri, previo parere favorevole della Parte francese e del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca. In ogni caso, le prove scritte relative alla parte specifica dell'esame di Stato sono identiche a quelle somministrate nelle scuole del territorio metropolitano e devono svolgersi nello stesso giorno e con orari corrispondenti.
4. Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, tramite la Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e per l'autonomia scolastica, su proposta dei Direttori degli Uffici scolastici regionali, autorizza l'attivazione dei percorsi ESABAC nelle scuole del territorio metropolitano.

## Art.3

### Commissioni giudicatrici

1. Nelle commissioni giudicatrici di esame di Stato che valutano gli alunni delle istituzioni scolastiche italiane del corso sperimentale ESABAC di cui all'art.1, è assicurata la presenza sia del commissario esterno competente per la materia di lingua e letteratura francese sia del commissario per la disciplina di storia;
2. Il predetto commissario di storia si avvale, altresì, per la valutazione della prova scritta della disciplina della storia della collaborazione del commissario esterno di lingua e letteratura francese, tenuto conto di una griglia di valutazione concordata con la Parte francese; eventualmente, può avvalersi - su autorizzazione del Presidente della



commissione – anche della collaborazione di personale esperto, quale il docente conversatore di lingua, già utilizzato durante l'anno scolastico.

3. È autorizzata l'assistenza di Ispettori scolastici francesi, inviati dalle competenti Autorità francesi, alla parte specifica dell'esame di Stato, denominata ESABAC. La relativa spesa non grava sul bilancio dello Stato.

#### Art.4

##### Ammissione agli esami

1. I candidati esterni non possono essere ammessi all'esame di Stato per la parte specifica denominata ESABAC, attesa la peculiarità del corso di studi in questione.
2. Gli alunni ammessi all'esame di Stato, che hanno seguito un percorso di studio ESABAC, sono tenuti a sostenere le specifiche prove d'esame, essendo, per la peculiarità del corso, coinvolta l'intera classe nel progetto sperimentale.
3. Sono ammessi, a domanda, direttamente agli esami di Stato gli alunni che si trovano nelle condizioni previste dall'art.6, comma 2, del D.P.R. 22 giugno 2009, n.122.
4. È consentito agli alunni inseriti nei percorsi ESABAC frequentare il terzo o il quarto anno in scuole straniere all'estero. Al rientro in Italia tali studenti, ai fini della riammissione al percorso ESABAC, devono comunque sostenere con esito positivo una prova, scritta e orale, di lingua e letteratura francese e una prova orale di storia in francese.

#### Art.5

##### Prove d'esame ESABAC

1. La parte di esame specifica, denominata ESABAC, è costituita da:
  - una prova di lingua e letteratura francese, scritta ed orale;
  - una prova scritta di una disciplina non linguistica: storia.
2. Le due prove scritte costituiscono, nell'ambito dell'esame di Stato, la quarta prova scritta. Tale prova, che ha la durata totale di 6 ore ed è effettuata successivamente allo svolgimento della terza prova scritta, comprende la prova scritta di lingua e letteratura francese (4 ore) e la prova scritta di storia in lingua francese (2 ore).  
La somministrazione della prova scritta di storia avviene dopo l'effettuazione della prova scritta di lingua e letteratura francese.
3. Sono confermati i programmi di lingua e letteratura italiana e francese e di storia nonché la tabella di comparazione per l'attribuzione del punteggio allegati al DM n. 91/2010, uniti al presente decreto (allegati 2,3,4).
4. I requisiti necessari per l'attivazione del percorso ESABAC sono individuati nell'allegato 1 al presente decreto.
5. Obiettivi, struttura e valutazione della prova scritta e orale di lingua e letteratura francese e della prova scritta di storia sono individuati nell'allegato 5 al presente decreto.



## Art. 6

### Tipologia delle prove di esame

1. a) La prova scritta di lingua e letteratura francese verte sul programma specifico del percorso ESABAC e prevede una delle seguenti modalità di svolgimento, a scelta del candidato tra:
  1. analisi di un testo, tratto dalla produzione letteraria in francese, dal 1850 ai giorni nostri.
  2. Saggio breve, da redigere sulla base di un corpus costituito da testi letterari ed un documento iconografico relativi al tema proposto.
- b) La prova scritta di storia in francese verte sul programma specifico del percorso ESABAC, relativo all'ultimo anno di corso, e prevede una delle seguenti modalità di svolgimento, a scelta del candidato:
  1. Composizione.
  2. Studio e analisi di un insieme di documenti, scritti e/o iconografici.
- c) La prova orale di lingua e letteratura francese si svolge nell'ambito del colloquio, condotto secondo quanto prescritto dal decreto del Presidente della Repubblica n.323/1998 e dalla legge 11 gennaio 2007, n.1.

## Art.7

### Valutazione

1. La valutazione della quarta prova scritta (prova scritta di lingua e letteratura francese e prova scritta di storia) va ricondotta nell'ambito dei punti previsti per la terza prova. A tal fine la Commissione, attribuito il punteggio in modo autonomo per la terza e la quarta prova scritta, determina la media dei punti, che costituisce il punteggio complessivo da attribuire alla terza prova scritta. I punteggi sono espressi in quindicesimi. La sufficienza è rappresentata dal punteggio di dieci quindicesimi.
2. Ai fini dell'esame di Stato, la valutazione della prova orale di lingua e letteratura francese va ricondotta nell'ambito dei punti previsti per il colloquio. Ai soli fini del Baccalauréat nell'ambito dell'ESABAC, la Commissione esprime in quindicesimi il punteggio relativo alla prova orale di lingua e letteratura francese.
3. Ai fini del rilascio da parte francese del diploma di Baccalauréat, il punteggio relativo alla prova di lingua e letteratura francese scaturisce dalla media aritmetica dei punteggi in quindicesimi attribuiti allo scritto e all'orale della medesima disciplina.
4. Il punteggio globale della parte specifica dell'esame ESABAC (prova di lingua e letteratura francese scritta e orale e prova scritta di storia) risulta dalla media aritmetica dei voti ottenuti nelle prove specifiche relative alle due discipline. Nel caso in cui il punteggio globale della parte specifica dell'esame sia inferiore a 10/15, ai fini della determinazione del punteggio della terza prova scritta, non si tiene conto dei risultati conseguiti dai candidati nella quarta prova scritta. La commissione, pertanto, all'atto degli adempimenti finali, ridetermina in tal senso il punteggio da attribuire alla terza prova scritta e il punteggio complessivo delle prove scritte. Il punteggio complessivo delle prove scritte, così rideterminato, deve essere pubblicato nell'albo dell'istituto sede della commissione d'esame. Analogamente, nel caso in cui il candidato non superi l'esame di Stato in quanto ai fini dell'esito si sia tenuto conto dei risultati della quarta prova scritta, risultati che, se non considerati, comportano il superamento dell'esame di Stato, la commissione, all'atto degli adempimenti finali, ridetermina il punteggio della





terza prova scritta senza tenere conto dei risultati della quarta prova scritta. Il punteggio complessivo delle prove scritte, così rideterminato, deve essere pubblicato nell'albo dell'istituto sede della commissione d'esame. Al candidato che superi in tal modo l'esame di Stato non è rilasciato il diploma di Baccalauréat.

5. Per il rilascio del diploma di Baccalauréat, previo superamento dell'esame di Stato, il candidato deve avere ottenuto nell'esame ESABAC un punteggio complessivo almeno pari alla sufficienza (10/15). Nel caso di votazione non sufficiente non potrà essere rilasciato il diploma di Baccalauréat.
6. L'esito della parte specifica dell'esame con l'indicazione del punteggio finale conseguito, è pubblicato, per tutti i candidati, nell'albo dell'istituto sede della commissione, con la sola indicazione della dizione ESITO NEGATIVO nel caso di mancato superamento.

#### Art.8

##### Rilascio diplomi

1. Il diploma di Baccalauréat, conseguito nelle istituzioni scolastiche italiane nel corso ESABAC, è rilasciato dalla competente Autorità Francese.
2. Il diploma di Stato di istruzione secondaria di secondo grado, conseguito nelle istituzioni scolastiche francesi nel corso ESABAC, viene rilasciato dal Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico regionale per la Regione Piemonte o da suo qualificato delegato.
3. Il diploma di Stato recherà, sul retro, la seguente postilla: < Il presente diploma di Stato viene rilasciato ai sensi dell'Accordo italo francese, sottoscritto a Roma in data 24 febbraio 2009, ed è valido a tutti gli effetti di legge>.
4. Il punteggio indicato sul diploma di Stato, rilasciato agli alunni delle istituzioni scolastiche francesi, viene conformato dalla Parte italiana alla vigente normativa italiana in materia. Non si tiene conto del credito scolastico. Per l'attribuzione del punteggio viene utilizzata la tabella di comparazione, concordata tra le Parti.
5. Analogamente, il punteggio indicato sul diploma di Baccalauréat, rilasciato agli alunni delle istituzioni scolastiche italiane, viene conformato dalla Parte francese alla vigente normativa francese in materia. Per l'attribuzione del punteggio viene utilizzata la tabella di comparazione, concordata tra le Parti.
6. A richiesta degli interessati sono rilasciati certificati, senza limitazione di numero, dal Direttore generale dell'Ufficio Scolastico regionale per il Piemonte o da suo qualificato delegato, sulla base della documentazione depositata agli atti, relativa al conseguimento del titolo di studio. Tali certificati sono considerati validi anche per l'iscrizione all'Università, purché successivamente sostituiti a cura degli interessati con il diploma originale.

#### ART. 9

##### Disposizioni specifiche per la Regione autonoma Valle d'Aosta.

1. Ai sensi dell'art. 9 dell'Accordo italo-francese sottoscritto a Roma il 24 febbraio 2009, nel rispetto della specifica legislazione regionale – legge regionale n. 52 del 3 novembre 1998 – gli studenti delle scuole della Regione autonoma Valle d'Aosta sostengono,



nell'ambito della quarta prova scritta di francese prevista dalla citata legge regionale, la prova specifica di lingua e letteratura francese, nonché quella relativa alla disciplina non linguistica (storia). Tale prova corrisponde a quella prevista dalla citata legge regionale. Il punteggio ottenuto nella quarta prova scritta (parte specifica dell'esame) fa media, pertanto, con quello ottenuto nella prima prova scritta dell'esame di Stato.

2. Ai fini dell'esame di Stato, la valutazione della prova orale di lingua e letteratura francese va ricondotta nell'ambito dei punti previsti per il colloquio. Ai soli fini dell'ESABAC, la Commissione esprime in quindicesimi il punteggio relativo alla prova orale di lingua e letteratura francese.
3. La Commissione attribuisce il punteggio della parte specifica dell'esame ESABAC in modo autonomo per la prova scritta di lingua e letteratura francese e per la prova scritta di storia, nonché per la prova orale di lingua e letteratura francese e determina la media dei punti. Nel caso in cui la media aritmetica della prova scritta e orale di lingua e letteratura francese e della prova scritta di storia non raggiunga il punteggio di dieci quindicesimi non viene rilasciato al candidato il diploma di Baccalauréat.
4. Nel caso in cui dalla considerazione dei risultati della prova scritta di storia consegua il non superamento dell'esame di Stato, non si tiene conto di tali risultati ai fini dell'esame di Stato stesso. La commissione, pertanto, all'atto degli adempimenti finali, ridetermina il punteggio da attribuire alla prima e alla quarta prova scritta, nonché il punteggio complessivo delle prove scritte. Il punteggio complessivo delle prove scritte, così rideterminato, deve essere pubblicato nell'albo dell'istituto sede della commissione d'esame. Al candidato che superi in tal modo l'esame di Stato non è rilasciato il diploma di Baccalauréat.

#### Art.10

##### Oneri finanziari

1. Dagli adempimenti previsti dal presente decreto, ai fini dello svolgimento dell'esame ESABAC, non possono derivare nuovi o maggiori oneri per le finanze pubbliche.

#### Art.11

##### Rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente decreto, si fa rinvio alla vigente normativa in materia di esami di Stato di istruzione secondaria di secondo grado.

Il presente decreto è inviato alla Corte dei Conti per i controlli di legge.

Roma, 8 FEBBRAIO 2013

IL MINISTRO  
FRANCESCO PROFUMO

SIMULAZIONI QUARTA PROVA

LETTERATURA

E

*HISTOIRE*

**ESB1 - ESAMI DI STATO DI LICEO INTERNAZIONALE**

SEZIONI ESABAC

**La seguente prova di esame è costituita da una prova di lingua e letteratura francese e da una prova di storia in lingua francese. La somministrazione della prova di storia deve avvenire dopo l'effettuazione della prova scritta di lingua e letteratura francese.**

**Prova di: LINGUA E LETTERATURA FRANCESE**

Svolga il candidato una delle seguenti prove a scelta tra:

- a) analisi di un testo
- b) saggio breve

**a) analisi di un testo**

Dopo avere letto il testo rispondete alle domande e elaborate una riflessione personale sul tema proposto

Dans le haut quartier<sup>1</sup> n'habitaient que des blancs qui avaient fait fortune. Pour marquer la mesure surhumaine de la démarche blanche, les rues et les trottoirs du haut quartier étaient immenses. Un espace orgiaque, inutile, était offert aux pas négligents des puissants au repos. [...]. Arrosées plusieurs fois par jour, vertes, fleuries, ces rues étaient aussi bien entretenues que les allées d'un immense jardin zoologique où les espèces rares veillaient sur elles-mêmes. Le centre du haut quartier était leur vrai sanctuaire. C'était au centre seulement qu'à l'ombre des tamariniers s'épalaient les immenses terrasses de leurs cafés. Là, le soir, ils se retrouvaient entre eux. Seuls les garçons de café étaient encore indigènes, mais déguisés en blancs, ils avaient été mis dans des smokings, de même qu'auprès d'eux les palmiers des terrasses étaient en pots. Jusque tard dans la nuit, installés dans des fauteuils de rotin derrière les palmiers et les garçons en pot, on pouvait voir les blancs suçant pernod, whisky-soda ou martel-perrier, se faire, en harmonie avec le reste, un foie bien colonial. La luisance des autos, des vitrines, du macadam arrosé, l'éclatante blancheur des costumes, la fraîcheur ruisselante des parterres faisaient du haut quartier un bordel magique où la race blanche pouvait se donner, dans une paix sans mélange, le spectacle sacré de sa propre présence. Les magasins de cette rue, modes, parfumeries, tabacs américains, ne vendaient rien d'utilitaire. L'argent même, ici, ne devait servir à rien. Il ne fallait pas que la richesse des blancs leur pèse. Tout y était noblesse.

C'était la grande époque. Des centaines de milliers de travailleurs indigènes saignaient les arbres des cent mille hectares de terres rouges, se saignaient à ouvrir les arbres des cent mille hectares de terres qui par hasard s'appelaient déjà rouges avant d'être la possession des quelques centaines de planteurs blancs aux fortunes colossales. Le latex<sup>2</sup> coulait. Le sang aussi. Mais le latex seul était précieux, recueilli, et recueilli, payait. Le sang se perdait. On évitait encore d'imaginer qu'il s'en trouverait un grand nombre pour venir un jour en demander le prix.

**Marguerite Duras, *Un Barrage contre le Pacifique* (1950)**

<sup>1</sup> Ce quartier se trouve dans une ville du sud de l'Indochine française.

<sup>2</sup> Du latex on tire le caoutchouc.

## I. COMPREHENSION

- 1) En vous appuyant sur les adjectifs et les images (comparaisons, métaphores...), précisez les caractéristiques de cette ville.
- 2) Observez les verbes employés : que nous apprennent-ils sur les activités des colons et des indigènes ?
- 3) Repérez la couleur présente dans les deux paragraphes du texte (lignes 1-16 et 17-22). Quelle est la valeur symbolique ?

## II. INTERPRETATION

- 1) Quelle est la place réservée aux indigènes dans la ville ?
- 2) Quels aspects du système colonial sont critiqués par cette description du « haut quartier » ?

## III. REFLEXION PERSONNELLE

D'après Marguerite Duras elle-même « Très longtemps, [...] *Un Barrage contre le Pacifique* a été pris comme [...] un livre de dénonciation de l'état colonial » : le roman et l'art en général sont-ils des moyens efficaces de lutter contre les injustices sociales et les inégalités ? Développez une réflexion personnelle (300 mots environ).

### b) Saggio breve

Dopo avere analizzato l'insieme dei documenti, formulate un saggio breve in riferimento al tema posto (circa 600 parole)

### Paysages : reflet du monde, reflet de l'âme ?

#### Document 1

Salut ! bois couronnés d'un reste de verdure !  
Feuillages jaunissants sur les gazons épars !  
Salut, derniers beaux jours ! Le deuil de la nature  
Convient à la douleur et plaît à mes regards !

Je suis d'un pas rêveur le sentier solitaire,  
J'aime à revoir encore, pour la dernière fois,  
Ce soleil pâlisant, dont la faible lumière  
Perce à peine à mes pieds l'obscurité des bois !

Oui, dans ces jours d'automne où la nature expire,  
A ses regards voilés, je trouve plus d'attraits,  
C'est l'adieu d'un ami, c'est le dernier sourire  
Des lèvres que la mort va fermer pour jamais !

Ainsi, prêt à quitter l'horizon de la vie,  
Pleurant de mes longs jours l'espoir évanoui,  
Je me retourne encore, et d'un regard d'envie  
Je contemple ses biens dont je n'ai pas joui !

Terre, soleil, vallons, belle et douce nature,  
Je vous dois une larme aux bords de mon tombeau ;  
L'air est si parfumé ! la lumière est si pure !  
Aux regards d'un mourant le soleil est si beau !

Je voudrais maintenant vider jusqu'à la lie  
Ce calice mêlé de nectar et de fiel !  
Au fond de cette coupe où je buvais la vie,  
Peut-être restait-il une goutte de miel ?

## I. COMPREHENSION

- 1 Quelle est l'origine, selon le narrateur, des êtres occultes ?
- 2 Comment le narrateur exprime-t-il son angoisse ?
- 3 Quels sont dans cet extrait les éléments qui relèvent du registre fantastique ?

## II. INTERPRETATION

- 1 Montrez comment l'hésitation entre une explication rationnelle et une interprétation surnaturelle est maintenue tout au long du texte.
- 2 Comment évolue la relation entre le narrateur et l'être invisible ?

## III. REFLEXION PERSONNELLE

Les écrivains s'interrogent souvent sur l'inconnu, hors de soi et à l'intérieur de soi. Développez une réflexion personnelle sur ce thème en vous appuyant sur les œuvres que vous connaissez. (300 mots environ)

### b) Saggio breve

Dopo avere analizzato l'insieme dei documenti proposti, formulate un saggio breve in riferimento al tema posto (circa 600 parole).

### La fabrique du souvenir : pourquoi et comment revivre son passé ?

#### Documento 1

Et tout d'un coup le souvenir m'est apparu. Ce goût, c'était celui du petit morceau de madeleine que le dimanche matin à Combray (parce que ce jour-là je ne sortais pas avant l'heure de la messe), quand j'allais lui dire bonjour dans sa chambre, ma tante Léonie m'offrait après l'avoir trempé dans son infusion de thé ou de tilleul. La vue de la petite madeleine ne m'avait rien rappelé avant que je n'y eusse goûté ; peut-être parce que, en ayant souvent aperçu depuis, sans en manger, sur les tablettes des pâtisseries, leur image avait quitté ces jours de Combray pour se lier à d'autres plus récents ; peut-être parce que, de ces souvenirs abandonnés si longtemps hors de la mémoire, rien ne survivait, tout s'était désagrégé, les formes - et celle aussi du petit coquillage de pâtisserie, si grassement sensuel, sous son plissage sévère et dévot - s'étaient abolies, ou, ensommeillées, avaient perdu la force d'expansion qui leur eût permis de rejoindre la conscience.

(...) Et dès que j'eus reconnu le goût du morceau de madeleine trempé dans le tilleul que me donnait ma tante (quoique je ne susse pas encore et dusse remettre à bien plus tard de découvrir pourquoi ce souvenir me rendait si heureux), aussitôt la vieille maison grise sur la rue, où était sa chambre, vint comme un décor de théâtre s'appliquer au petit pavillon, donnant sur le jardin, qu'on avait construit pour mes parents sur ses derrières (ce pan tronqué que seul j'avais revu jusque là) ; et avec la maison, la ville, depuis le matin jusqu'au soir et par tous les temps, la Place où on m'envoyait avant déjeuner, les rues où j'allais faire des courses, les chemins qu'on prenait si le temps était beau.

Marcel Proust, « Du côté de chez Swann », *A la recherche du temps perdu* (1913)

#### Documento 2

Pourquoi vouloir faire revivre cela, sans mots qui puissent parvenir à capter, à retenir ne serait-ce qu'encore quelques instants ce qui m'est arrivé... comme viennent aux petites bergères les visions célestes... mais ici aucune sainte apparition, pas de pieuse enfant...

J'étais assise, encore au Luxembourg, sur un banc du jardin anglais, entre mon père et la jeune femme qui m'avait fait danser dans la grande chambre claire de la rue Boissonade. Il y avait, posé

sur le banc entre nous ou sur les genoux de l'un d'eux, un gros livre relié... il me semble que c'étaient les Contes d'Andersen.

Je venais d'en écouter un passage... je regardais les espaliers en fleurs le long du petit mur de briques roses, les arbres fleuris, la pelouse d'un vert étincelant jonchée de pâquerettes, de pétales blancs et roses, le ciel, bien sûr, était bleu, et l'air semblait vibrer légèrement... et à ce moment-là, c'est venu... quelque chose d'unique... qui ne reviendra plus jamais de cette façon, une sensation d'une telle violence qu'encore maintenant, après tant de temps écoulé, quand amoindrie, en partie effacée elle me revient, j'éprouve... mais quoi ? quel mot peut s'en saisir ? pas le mot à tout dire : « bonheur », qui se présente le premier, non pas lui... « félicité », « exaltation », sont trop laids, qu'ils n'y touchent pas... et « extase »... comme devant ce mot ce qui est là se rétracte... « joie », oui, peut-être... ce petit mot modeste, tout simple, peut effleurer sans grand danger... mais il n'est pas capable de recueillir ce qui m'emplit, me déborde, s'épand, va se perdre, se fondre dans les briques roses, les espaliers en fleurs, la pelouse, les pétales roses et blancs, l'air qui vibre parcouru de tremblements à peine perceptibles, d'ondes... des ondes de vie, de vie tout court, quel autre mot ? ...

Nathalie Sarraute, *Enfance* (1983)

### Documento 3

Je n'ai pas de souvenir d'enfance. Jusqu'à ma douzième année à peu près, mon histoire tient en quelques lignes : j'ai perdu mon père à quatre ans, ma mère à six ; j'ai passé la guerre dans diverses pensions de Villard-de-Lans. En 1945, la sœur de mon père et son mari m'adoptèrent.

Cette absence d'histoire m'a longtemps rassuré : sa sécheresse objective, son évidence apparente, son innocence, me protégeaient, mais de quoi me protégeaient-elles, sinon précisément de mon histoire vécue, de mon histoire réelle, de mon histoire à moi qui, on peut le supposer, n'était ni sèche, ni objective, ni apparemment évidente, ni évidemment innocente ?

« Je n'ai pas de souvenirs d'enfance » : je posais cette affirmation avec assurance, avec presque une sorte de défi. L'on n'avait pas à m'interroger sur cette question. Elle n'était pas inscrite à mon programme. J'en étais dispensé : une autre histoire, la Grande, l'Histoire avec sa grande hache, avait déjà répondu à ma place : la guerre, les camps.

A treize ans, j'inventai, racontai et dessinaï une histoire. Plus tard, je l'oubliai. Il y a sept ans, un soir, à Venise, je me souvins tout à coup que cette histoire s'appelait « W » et qu'elle était, d'une certaine façon, sinon l'histoire, du moins une histoire de mon enfance.

Georges Perec, *W ou le souvenir d'enfance* (1975)

### Documento 4

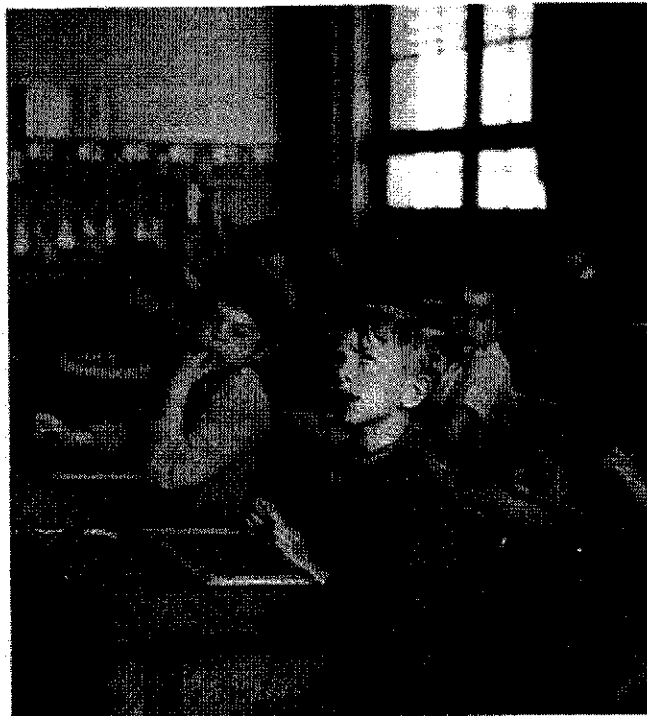
O graziosa luna, io mi rammento  
Che, or volge l'anno, sovra questo colle  
Io venia pien d'angoscia a rimirarti:  
E tu pendevi allor su quella selva  
Siccome or fai, che tutta la rischiari.  
Ma nebuloso e tremulo dal pianto  
Che mi sorgea sul ciglio, alle mie luci  
Il tuo volto apparìa, che travagliosa  
Era mia vita: ed è, né cangia stile,  
O mia diletta luna. E pur mi giova  
La ricordanza, e il noverar l'etate  
Del mio dolore. Oh come grato occorre  
Nel tempo giovanil, quando ancor lungo  
La speme e breve ha la memoria il corso,  
Il rimembrar delle passate cose,  
Ancor che triste, e che l'affanno duri!

Giacomo Leopardi, "Alla luna", *Canti* (1819)

Ô favorable Lune, je me rappelle,  
Sur ce col même - voilà, l'angoisse revient -,  
Je venais te mirer plein d'angoisse ;  
Et tu pendais alors sur cette sylve,  
L'éclairant toute, comme aujourd'hui.  
Mais brumeux, incertain, par les pleurs  
Qui montaient sous mes cils, à mes yeux  
Paraissait ton visage, car un supplice  
Était ma vie ; et depuis rien n'a changé d'elle,  
Bien-aimée Lune. Et cependant me plaît  
La souvenance, et de compter les âges  
De ma douleur. Ô comme est chère  
Dans le temps juvénile, quand longue est l'espérance  
Et brève la carrière du souvenir,  
La remembrance des choses disparues,  
Encore que tristes et que le tourment dure !

Giacomo Leopardi, "Alla luna", *Canti*, traduction de Michel Orcel.

#### Documento 5



Robert Doisneau, *L'information scolaire*, Paris (1956)

« Jacques Prévert qui me comprenait très bien m'avait dit un jour : C'est toujours à l'imparfait de l'objectif que tu conjugues le verbe photographier. » (Robert Doisneau)

Durata massima della prova di lingua e letteratura francese: 4 ore.

È consentito soltanto l'uso di dizionari monolingue.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.





What If She Doesn't Want Her Honor Protected?"



**DOCUMENT 3** Un regard américain sur le Proche-Orient en 1957. Caricature d'Herbert Block,

*The Washington Post*, janvier 1957.

Traductions : « Dites, que faire si elle ne veut pas que son honneur soit protégé ? » ; « Influence soviétique » ; « Gouvernements arabes ».

**DOCUMENT 4** Discours de Nasser, 9 mai 1964

Après ce début qui permit d'établir la coopération entre nous dans toute son ampleur, nous avons à rappeler aujourd'hui les moments décisifs, dont nos peuples garderont toujours le souvenir ainsi que du rôle inoubliable qu'y a joué l'URSS avec :

- Premièrement, sa position aux côtés du peuple égyptien pour briser le monopole de l'armement. Les forces impérialistes avaient établi au milieu de la terre arabe une base hostile menaçant sa sécurité. Cette base hostile se changea en Israël, citadelle regorgeant d'armes. En ces temps, les peuples de la nation arabe ne trouvaient pas de moyens pour se défendre.
- Deuxièmement, sa position aux côtés du peuple égyptien dans sa confrontation aux agressions des impérialistes qui voulaient envahir son pays, lui arrachant son canal construit au prix de tant de sang égyptien, et le dépouiller de son droit.
- Troisièmement, sa position aux côtés du peuple égyptien dans sa résistance au blocus économique et à la guerre psychologique qui atteignit son maximum dans la région avec les pressions du pacte de Bagdad<sup>1</sup> sur la Syrie, en 1957.
- Quatrièmement, sa position aux côtés du peuple égyptien dans son effort héroïque d'édification économique de sa patrie, et son aide dans l'établissement de son industrie, dans la construction du haut barrage d'Assouan, symbole de cette édification et symbole de la liberté.

Discours de Nasser lors de la visite de Khrouchtchev en Égypte, à l'occasion de l'inauguration du barrage d'Assouan (9 mai 1964).

1. Pacte de Bagdad : alliance contrôlée par les États-Unis, signée en 1955 et réunissant l'Irak (jusqu'en 1958), la Turquie, le Royaume-Uni, le Pakistan et l'Iran dans le but d'assurer le statu quo dans la région.

**DOCUMENT 5** Les Palestiniens

Pour les Juifs, les Palestiniens sont des « exilés volontaires » qui ont abandonné leurs foyers sur ordre de leurs dirigeants. Pour les Arabes, l'exode palestinien a été provoqué, voire imposé, par les atrocités juives<sup>1</sup>. Où est la vérité ? [...]

En 1967, les paysans palestiniens, une fois de plus, s'enfuient [...]. Pourquoi ? Pour les mêmes raisons, au fond, qu'en 1948 : parce que tel est le réflexe normal d'une population lorsqu'elle est plongée dans la guerre. [...] Depuis 1948, un million de réfugiés palestiniens, dépossédés de leur terre, empêchent tout règlement sur le fond du conflit israélo-arabe. [...] Le monde les ignore, Israël les nie, les armées arabes les refoulent. [...]

Mais l'apparition des commandos, leurs actions, et même leurs excès ont fini par poser un problème qui s'énonce clairement : les réfugiés palestiniens sont désormais au Proche-Orient, ce « peuple sans terre » qu'était le peuple juif avant la création de l'État d'Israël. Aujourd'hui, la situation est aussi claire qu'insoluble. Les États arabes refusent toute solution du problème des réfugiés, sauf une : le retour. Les Israéliens acceptent toutes les solutions, sauf celle-là.

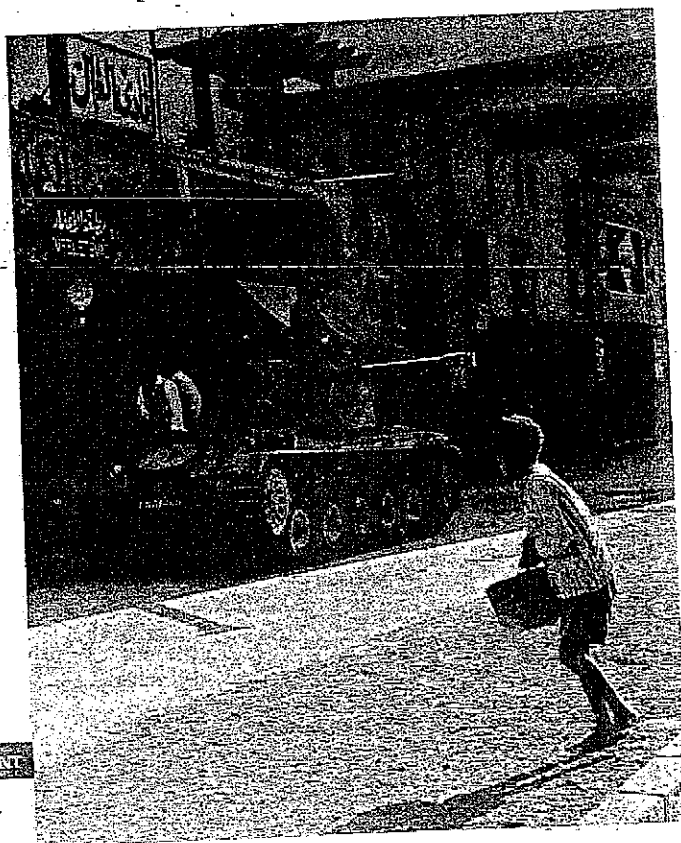
P. Raon, *Le Nouvel Observateur*, 2 août 1971.

1. 9 avril 1948 : massacre de la population civile du village palestinien de Deir Yassin par des troupes irrégulières juives.

## Sujet: Les deux blocs au milieu des années 1950

### CHRONOLOGIE

- juillet 1953 : fin de la guerre de Corée
- 1954 : défaite française à Diên Biên Phu ; fin de la guerre d'Indochine
- 1955 : conférence de Bandoung ; pacte de Bagdad ; pacte de Varsovie
- février 1956 : XX<sup>e</sup> congrès du PCUS : condamnation du stalinisme
- juillet-novembre : crise de Suez
- octobre-novembre 1956 : crise hongroise



### DOCUMENT D'ACCOMPAGNEMENT

La crise de Suez (novembre 1956).  
Blindé britannique à Port-Saïd.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

LITTERATURE

E

*HISTOIRE*

## COMMENTAIRE DIRIGÉ

<b>Critères</b>	<b>Note sur 15 points</b>
<b>I. COMPREHENSION</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Compréhension générale et détaillée</li><li>- Pertinence des analyses</li><li>- Citations et procédés stylistiques</li></ul>	3 (moyenne : 2)
<b>II. INTERPRETATION</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Compréhension générale et détaillée</li><li>- Pertinence des analyses</li><li>- Citations et procédés stylistiques - Capacité d'interprétation critique</li></ul>	3 (moyenne : 2)
<b>III. REFLEXION PERSONNELLE</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Structure argumentative/ Organisation des idées/mise en page</li><li>- Utilisation d'exemples variés</li><li>- Originalité et approfondissement personnel</li></ul>	4 (moyenne : 2,5)
<b>IV. MAITRISE DE LA LANGUE</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Correction grammaticale</li><li>- Correction orthographique</li><li>- Richesse du vocabulaire</li><li>- Niveau B2 du CECRL (minimum)</li></ul>	5 (moyenne : 3,5)

GRILLES COMMUNES D'ÉVALUATION ESABAC  
POUR LA SICILE  
ÉPREUVES DE LANGUE ET LITTÉRATURE FRANÇAISES

**ESSAI BREF**

<b>Critères</b>	<b>Note sur 15 points</b>
<p><b>METHODE</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Structure / Organisation (mise en page, paragraphes, transitions, connecteurs...)</li><li>- Cohérence argumentative et cohésion</li><li>- Introduction (dont annonce de la problématique et du plan)</li><li>- et conclusion (bilan et ouverture)</li></ul>	4 (moyenne : 2,5)
<p><b>CONTENU &amp; REFLEXION</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Prise en compte de la problématique</li><li>- Compréhension des documents</li><li>- Utilisation et mise en relation de tous les documents</li><li>- Pertinence des analyses/réflexion</li><li>- Approfondissement personnel</li></ul>	6 (moyenne : 4)
<p><b>MAITRISE DE LA LANGUE</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Correction grammaticale</li><li>- Correction orthographique</li><li>- Richesse du vocabulaire</li><li>- Niveau B2 du CECRL (minimum)</li></ul>	5 (moyenne : 3,5)







**Scheda di valutazione del colloquio di francese EsaBac  
(formazione regionale EsaBac – CL)**

a)	<b>Uso della lingua, lessico e pronuncia</b>	<b>(1-4) Suff.2,5</b>
b)	<b>Conoscenza dei contenuti e analisi testuale</b>	<b>(1-4) Suff.2,5</b>
c)	<b>Capacità di argomentare sulle tematiche con esempi pertinenti</b>	<b>(1-3) Suff. 2</b>
d)	<b>Capacità di operare collegamenti</b>	<b>(1-3) Suff.2</b>
e)	<b>Discussione sugli elaborati della quarta prova</b>	<b>1</b>
	<b>Totale punti</b>	<b>    /15</b>